



## INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE IN AULA

### OGGETTO: NUOVA PIASTRA COMMERCIALE E COMMERCIO AL DETTAGLIO

#### PREMESSO CHE

- il Sindaco di Biella intende sottoporre al Consiglio Comunale l'approvazione di una deroga al Piano Regolatore per consentire l'insediamento di un nuovo centro commerciale o – per usare l'eufemismo della Giunta Presa – una nuova piastra commerciale;
- l'ulteriore aumento delle superficie destinate alla grande distribuzione organizzata porterebbero Biella al poco felice primato Piemonte della maggior rapporto esistente fra grande distribuzione organizzata in rapporto ai residenti ;
- la grande distribuzione – come ovvio – raccoglie soldi sul territorio che la sera stessa partono per altre realtà, con ciò intessendo un rapporto di “rapina delle risorse” del territorio;
- oltre a ciò è evidente che ne risentirebbero ulteriormente gli esercizi di vicinato e gli altri esercizi commerciali esistenti;
- le organizzazioni di categoria – CONFESERCENTI in primis – in questi giorni hanno manifestato motivata e argomentata contrarietà a tale progetto;
- tale progetto- peraltro – sarebbe in deroga rispetto al piano regolatore del Comune di Biella,

costituendone l'approvazione filosoficamente non già "atto dovuto", ma scelta della amministrazione in deroga ai principi e alla filosofia di sviluppo e di governo del territorio della stessa;

#### ACCLARATO CHE

- Il sindaco, ad ogni piè sospinto, si richiama al programma elettorale come se fossero le Tavole di Mosè;

- Il richiamo formale al programma elettorale serve al Sindaco per presentarsi come un "gentiluomo ottocentesco fedele ai patti contratti"

- il richiamo al programma elettorale del Sindaco però funziona – come le palle dell'albero di Natale – a corrente alternata, giacchè nel programma del Sindaco non si parlava di nuovi insediamenti commerciali, ma, anzi, di attività a favore del commercio al dettaglio, fra cui: *"In cooperazione con le associazioni di categoria: (a) promuovere e sostenere azioni cadenzate di attrazione di utenza nel centro cittadino attraverso un programma di animazione culturale/artistica"*;

- l'apertura di nuovi insediamenti commerciali renderà del tutto vana ed ininfluenza la visione paternalistico-disneyliana di chi vuole rilanciare il centro cittadino e il commercio al dettaglio con sporadici spot e saltuari saltinbanchi;

- in ogni caso il commercio al dettaglio non merita di essere trattato come una specie protetta o una categoria disagiata che merita qualche elemosina o quale regalia, ma deve essere protetto come un modello di sviluppo irrinunciabile da nuovi insediamenti commerciali che, negli anni e nel tempo a Biella, hanno sempre e solo contribuito alla desertificazione del centro cittadino;

#### RICONOSCIUTO CHE

- Da anni Biella sperimenta – con esiti devastanti – la logica dell'ampliamento delle volumetria

della grande distribuzione, ogni volta accompagnata dal vantaggio marginale declamato e costituito dall'incasso degli oneri di urbanizzazione e della riqualificazione determinata dall'urbanizzazione e dalla riqualificazione;

- Non un solo insediamento commerciale non è stato accompagnato dalla fiera delle banalità in ordine ai benefici effetti degli oneri di urbanizzazione, della riqualificazione e di ogni altra manna dal cielo declamata e sbandierata dagli amministratori di turno;
- In ogni caso, a distanza di anni, l'unico effetto palpabile è la desertificazione del centro e la chiusura di tanti piccoli esercizi commerciali a favore della grande distribuzione che raccoglie quotidianamente risorse dal territorio che la notte stessa partono per altre destinazioni;

#### RIBADITO CHE

- In campagna elettorale il Sindaco Cavicchioli era solito occhieggiare ai commercianti rimarcando i suoi natali;
- In particolare il Sindaco Cavicchioli prometteva interventi a favore del piccolo commercio;
- Significativa è la presente corrispondenza di amorosi sensi intervenuta sul sociale network face book in cui il Sindaco, richiamati i suoi natali ed intervenendo sul piccolo commercio, concludeva lapidario e sicuro del fatto suo: *“Non tutto dipende dal Comune, ma molto può essere fatto”*

- **Beppe Gianna Clarizio** Sarebbe cosa gradita, altresì, il buttare più di un occhio sulla tragica situazione del commercio in città

- 3 giugno 2014 alle ore 21:21 · [Mi piace](#) · 1



- **Marco Cavicchioli** Mi può credere che il commercio cittadino mi sta molto a cuore. Sono nipote e figlio di commercianti e conosco le difficoltà che sta attraversando il settore. Non tutto dipende dal Comune ma molto può essere fatto.

- 3 giugno 2014 alle ore 22:40 · [Mi piace](#)

#### PRECISATO CHE

- In effetti, a volte per difendere il piccolo commercio, non serve nemmeno “molto”, ma basta “poco”, “molto poco”: non consentire nuovi insediamenti in deroga al piano regolatore per esempio è poco, molto poco;

#### RICONOSCIUTO CHE

- L’argomento retorico del Sindaco di Biella è quello della riqualificazione di una delle decine di aree dismesse insistenti sul Comune di Biella;

#### APPREZZATO CHE

- In ogni caso l’approvazione in deroga di un nuovo insediamento commerciale, senza un piano predeterminato, introduce elementi di arbitrarietà e di discrezionalità con effetti perversi non solo sul piccolo commercio, ma su qualsivoglia investitore privato;

tanto premesso il sottoscritto

#### INTERROGA IL SIG. SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

- Per sapere se abbia cambiato idea sul piccolo commercio;
- Per sapere quali operazioni di rilancio del commercio cittadino abbia concordato con le organizzazioni di categoria, ad eccezione di sporadici e ininfluenti interventi paternalistico-disneyliani;
- Per sapere se approverà – in deroga – ogni richiesta di insediamento di nuovo centro commerciale, per riqualificare le aree dismesse;
- Per sapere in quali termini l’approvazione in deroga di una nuova piastra commerciale si concili con quel “molto che può essere fatto” dal Comune per gli esercizi commerciali della città;

Per Fratelli di Italia – Alleanza Nazionale  
Andrea Delmastro delle Vedove